



La tecnologia per migliorare il mondo: ecco la Global Junior Challenge



ROMA - La tecnologia come strumento in mano ai più giovani per migliorare il mondo che li circonda. Alla città educativa di Roma è in corso la settima edizione del Global Junior Challenge, che quest'anno è affiancata anche dall'iniziativa Smart & Heart Cities, iniziata il 27 ottobre, terminerà il 30 con la giornata conclusiva di premiazione al Campidoglio.

Due grandi eventi uniti da una tematica comune: l'innovazione civica, sociale e tecnologica, promossi dalla Fondazione Mondo Digitale, Roma Capitale, Eurocities, Microsoft e Forum PA, per riflettere sul ruolo dell'educazione per la crescita di comunità intelligenti. Il Global Junior Challenge è il concorso internazionale che premia i progetti più innovativi che usano le tecnologie per la formazione dei giovani, dalla metodologia Byod alla classe capovolta, alla piattaforma di e-learning messa in rete, sono tanti i progetti arrivati da tutta Italia. I progetti partecipano divisi in quattro categorie, secondo l'età dei destinatari: fino a 10 anni, fino a 15, fino a 18 e fino a 29, in tre categorie "tema": inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, integrazione di immigrati e rifugiati e sostenibilità ambientale e in una categoria speciale Applications for civic and sociale innovation, legata all'iniziativa Smart & Heart Cities. La fase finale del Global Junior Challenge vede contendersi il premio finale oltre 120 partecipanti selezionati fra oltre 413 progetti, arrivati da 42 paesi, dall'Albania all'Uganda, perché ovunque la scuola di qualità deve essere la scuola per tutti, un obiettivo raggiungibile grazie proprio alle nuove tecnologie che rispondono ai bisogni degli studenti consentendo a tutta la classe di crescere insieme e più velocemente. Tra i riconoscimenti da assegnare anche il Premio Speciale del Presidente della Repubblica per i progetti più innovativi delle scuole italiane.



Parallelamente si sta svolgendo l'International Hackathon for Civic and Social Innovation, una maratona di coding che si svolgerà nell'arco di due giorni e che ha come obiettivo quello di sviluppare soluzioni software che migliorino il territorio e la città di Roma. Quattro le sfide: Share Giubileo, Civic Apps, Open School e Best Rome Apps. Una maratona che si affianca alla conferenza internazionale Smart & Heart Cities che si svolgerà il 29 ottobre presso la Promoteca del Campidoglio per un'intera giornata e nella quale si confronteranno esperti internazionali mettendo in comune strategie e soluzioni. Secondo una stima recente nel 2050 la popolazione mondiale arriverà a toccare quota 9 miliardi, con una concentrazione nelle città del 70%, questo dato rende necessario attrezzare non solo le città, ma anche i cittadini cercando, attraverso le tecnologie, di rendere maggiormente vivibili i centri urbani.

"Una città che sia intelligente e sostenibile deve sviluppare al meglio anche le competenze e i sentimenti delle persone" spiega Alfonso Molina, professore di strategie delle tecnologie all'Università di Edimburgo e ideatore del modello Smart & Heart Cities. Nella Città educativa di Roma si svolge l'edizione 2015 del Knowledge Society Forum, promosso dal consorzio Eurocities, che riunisce oltre 100 città europee tra cui Roma Capitale che ospita l'edizione 2015, l'obiettivo dell'iniziativa è supportare le pubbliche amministrazioni a garantire la partecipazione dei cittadini attraverso l'accesso alle nuove tecnologie. Un multievento che riesce a coniugare il mondo della scuola, quello del lavoro, pubbliche amministrazioni e tecnologia insieme per cercare soluzioni comuni, un'occasione unica per riflettere sulle sfide poste dall'educazione per il 21° secolo e sul ruolo delle tecnologie per l'integrazione sociale, lo sviluppo e l'eliminazione della povertà nel mondo, perché cambiare il mondo è un gioco da ragazzi, anzi un concorso.

Global Junior Challenge - Le voci

